

rea nella sessione di luglio, ed altri ancora la conseguirono nella sessione di novembre, testè chiusa.

« Non è possibile estendere agli studenti fuori corso la concessione di licenza di mesi 7, accordata a tutti gli altri studenti di medicina (circolare 1232/37 del 4 dicembre), perchè, verosimilmente, molti di essi, anzichè affrontare in gennaio l'esame di laurea, lo rinvierebbero alla sessione di luglio 1920, mentre la possibilità di congedare qualcuna delle classi più anziane di ufficiali medici ancora alle armi (91, 92, ecc.) è strettamente connessa alle condizioni che un'aliquota, almeno, degli attuali laureandi rientri alla fine di gennaio prossimo munita del diploma di laurea.

« Infine se la richiesta dell'interrogante fosse accolta verrebbe, in definitiva, a stabilirsi questa paradossale situazione, che, del gruppo di giovani laureandi dell'anno accademico 1918-19, i più volenterosi, avendo regolarmente conseguita la laurea in luglio o novembre, sarebbero ora trattenuti alle armi, mentre i meno diligenti verrebbero, con l'invio in licenza di mesi sette, a godere un non giustificato trattamento di favore.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

Merizzi. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se non creda di concedere agli studenti smobilitati licenziandi degli Istituti medi (Licei e Istituti tecnici) una sessione straordinaria di esami per rendere loro possibile la iscrizione alle Regie Università e il conseguente godimento dei benefici della proroga alla chiamata sotto le armi, e in tenue compenso del sacrificio fatto per la patria servendola tre anni in guerra ».

RISPOSTA. — « Dal testo della interrogazione non risulta se l'onorevole interrogante chieda la nuova sessione straordinaria d'esame in favore degli studenti smobilitati della classe 1900, che, mentre non hanno servito per tre anni la patria in guerra, sono tuttavia i soli cui l'iscrizione all'Università darebbe il vantaggio d'una proroga alla chiamata sotto le armi per il servizio di leva, oppure la chieda in favore di tutti gli studenti smobilitati che servirono la patria in guerra per tre e anche più anni.

« Comunque, si assicura l'onorevole interrogante che nel 1920 avranno luogo, in

esecuzione del Regio decreto 17 agosto 1919 n. 1896, altre due sessioni straordinarie per militari, rette dalle stesse norme di quella che, fissata dal 20 al 30 settembre 1919, si protrasse poi, perchè se ne giovassero i ritardatari fino a tutto l'ottobre seguente.

« Le due sessioni surriferite verranno indette con apposite ordinanze ministeriali. Ora, mentre della seconda di esse non occorre occuparsi per ora, per quanto riguarda la prima, notasi che vi sono interessati i quali hanno espresso il desiderio che essa abbia luogo al più presto possibile; e non più tardi del gennaio venturo. E sono quelli cui preme ottenere al più presto l'iscrizione all'Università. V'è però un numero maggiore di interessati, ancora sotto le armi o già smobilitati, che nell'intento di poter provvedere a una adeguata preparazione agli esami ha espresso il desiderio che la sessione si tenga non prima di marzo.

« E quest'ultima epoca sembrerebbe più propizia tenuto anche conto che non si può dopo una sessione straordinaria chiudersi alla fine di ottobre, indirne una seconda che abbia luogo appena a due mesi di distanza. Inoltre sconsiglia dall'indire la sessione per il gennaio la considerazione che non si può, dopo ultimate le vacanze natalizie e di capo d'anno, e appena le lezioni cominciano il loro corso regolare, apportare nuovi turbamenti all'andamento scolastico con una sessione che terrebbe occupati molti insegnanti e non potrebbe svolgersi senza uno spostamento non lieve d'orari.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CELLI ».

Merizzi. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda di provvedere perchè i 25 piccoli proprietari di Villa di Tirano in provincia di Sondrio, stati nel novembre 1915 espropriati dei loro terreni per l'ampliamento della stazione di Villa di Tirano dall'autorità militare (Ufficio del Genio militare di Tirano), siano finalmente pagati della indennità che loro spetta per legge, e siano liberati dall'obbligo di pagare le imposte, le sovrimeposte e le tasse comprensoriali che gravano i terreni espropriati ».

RISPOSTA. — « L'occupazione degli immobili occorsi per nuovi impianti militari nella stazione di Tirano, Villa di Tirano e Ponte Valtellina sulla linea Sondrio-Tirano